

venerdì 03 febbraio 2006 provincia pag. 25

GUSSAGO. Una cerimonia a palazzo Broletto

Miglietti, un premio al runner del deserto

In meno di sei giorni ha percorso 485 chilometri tra le dune

Il presidente della Provincia Alberto Cavalli, affiancato da Alessandro Sala, assessore allo Sport, ha consegnato una medaglia d'oro a Stefano Miglietti per le sue traversate tra i ghiacci dell'Alaska e le sabbie del Sahara.

Per il maratoneta di Gussago un riconoscimento per aver portato a termine delle imprese al limite delle forze umane e anche per essere stato il primo ad aver percorso il «Grande mare di Sabbia» in Egitto: un tragitto che si snoda per 485 chilometri. Per 5 giorni e 23 ore, Miglietti ha trascinato un carretto con due ruote in alluminio, legato ad un basto sulle spalle, sul quale aveva depositato 50 litri d'acqua, viveri ad alto valore calorico (latte condensato, frutta secca, cioccolato, datteri), sacco a pelo e indumenti per 97 chili. Se si considera che il suo peso corporeo era, al momento della partenza di 84 chili (ne ha persi 5 all'arrivo), si comprende lo sforzo titanico compiuto, un'impresa in solitudine ad una temperatura che di giorno oscillava tra i 35-40 gradi, mentre la notte scendeva quasi a 0.

«Ho percorso - sottolinea - circa 70 chilometri al giorno in condizioni climatiche buone, salvo quando ho incontrato una tempesta di sabbia che per 5 ore ha ostacolato il mio cammino, reso ancor più difficile in quanto nella mattinata avevo perso gli occhiali. Ho anche avanzato un litro d'acqua».

Miglietti ha ringraziato il preparatore Marco Rosa che da cinque anni si prende cura di lui, mettendolo in condizione di affrontare estenuanti prove di resistenza. «Ma questa volta - spiega - avevo qualche dubbio che non giungesse al traguardo, in considerazione del peso da trasportare e per dover salire e scendere dalle dune per 150 chilometri». Tali difficoltà sono state confermate da Miglietti perché alla partenza dall'oasi, gli abitanti avevano manifestato forti perplessità che non riuscisse nell'impresa: nessuno si era mai cimentato. Ma il 38enne è riuscito ancora una volta ad aggiungere un nuovo anello al ricco palmares di trofei.

Il presidente Cavalli ha paragonato Miglietti «ad un'aquila che vola più in alto di tutti, mentre noi ci siamo costruiti una specie di gabbia e tra questa lo vediamo passare», definendolo «un esempio per l'intera comunità». Inoltre l'assessore provinciale Sala ha sottolineato «la carica umana del personaggio, la modestia, la meticolosità dei metodi e la non ricerca della notorietà». Infine, chiesto a Miglietti cosa gli fosse mancato durante la traversata, molto semplicemente ha risposto: «oltre alla famiglia, una minestrina calda: mi mancava il fornellino». **Sergio Botta**

